



seduta del 5/08/2019
delibera 976

pag. 1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 268 LEGISLATURA N. X

DE/PN/SVM Oggetto: DGR 475 del 16/04/2018 - DGR 829/2018 - DGR 20/2019 -
 0 NC Intervento 30.1.1 "#destinazionemarche - The ideal
 place for a better life. Azioni di destination
 Prot. Segr. marketing" - Approvazione progetto e schema di
 1058 accordo per la valorizzazione del territorio
 attraverso la figura di Federico II

Lunedì 5 agosto 2019, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in
 via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente
 convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI Presidente
- ANNA CASINI Vicepresidente
- MANUELA BORA Assessore
- FABRIZIO CESETTI Assessore
- MORENO PIERONI Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI Assessore

E' assente:

- LORETTA BRAVI Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la
 Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste
 alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giraldi.

Riferisce in qualità di relatore l' Assessore Moreno Pieroni.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
 del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: DGR 475 del 16/04/2018 – DGR 829/2018 - DGR 20/2019 - Intervento 30.1.1 “#destinazionemarche – The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing”- Approvazione progetto e schema di accordo per la valorizzazione del territorio attraverso la figura di Federico II

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTE le attestazioni contabili, nonché il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della legge regionale 15 ottobre 2001 n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità;

VISTO l'art. 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- a) di approvare il progetto “Le Marche del Medio Evo e dei borghi nel segno di Federico II”, in coerenza con gli indirizzi strategici generali di cui alla DGR 475 del 16/04/2018 e con il piano delle attività previsto nelle DGR n. 829/2018 e n.20/2019, che si terrà nel territorio regionale nel corso del 2019, di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- b) di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Marche e il Comune di Jesi, soggetto attuatore del progetto, per la realizzazione dell'intervento di cui al punto a) della presente deliberazione, di cui all'Allegato 2 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- c) di autorizzare il Dirigente del Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche alla sottoscrizione dell'accordo di cui all'allegato 2, apportando allo stesso le eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie all'atto della firma;

d



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

d) di stabilire che l'onere finanziario per la copertura di questa misura pari a € 130.000,00 è garantito dalla dotazione finanziaria di cui alla DGR 20/2019, come segue:

Capitoli	2019	TOTALE
Capitolo (quota UE) 2070210039	€ 65.000, 00	€ 65.000, 00
Capitolo (quota Stato) 2070210040	€ 65.000, 00	€ 65.000, 00
TOTALE	€ 130.000, 00	€ 130.000, 00

Trattasi di capitoli di spesa correlati in entrata rispettivamente ai capitoli 1201050111 (accertamento 123/2019) e 1201010324 (accertamento 124/2019), nonché di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto. Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Censcioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. R. 44/1994, come modificata dalla legge regionale 17/2003;
- L.R. n. 9, del 11/07/2006 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo";
- DA n. 13/2015 di Approvazione del Piano Triennale del Turismo 2016-2018;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- DGR n. 1143 del 21/12/2015 "Modalità attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – 2014-2020";
- DGR n. 891 del 31/07/2017 "Modalità attuative del Programma Operativo (MAPO), primo Volume, della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – 2014-2020 – Approvazione terza modifica";
- "DGR n. 1143 del 21/12/2015 "Modalità attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 - Asse 6 - Azione 17.1 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche" – Intervento "#destinazionemarche – The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing"- Approvazione Piano di comunicazione e promozione del brand Marche e dei cluster turistici" e s.m.i.;
- D.A. n. 50/2017 - Piano triennale della cultura 2017/2019;
- D.A. Assemblea Legislativa Regione Marche n.64/2017 "Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura. Integrazione alla deliberazione 1° dicembre 2015, n. 13. Atto di indirizzo";
- Nota prot. n. 00044566 del 07/03/2017 del Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 avente ad oggetto "Eventi sismici nell'Italia Centrale – Assegnazione di risorse comunitarie della politica di coesione – Primo riparto tra gli ambiti regionali".
- Nota prot. n. 0002193 del 13/06/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di coesione, avente ad oggetto "Risorse aggiuntive ai sensi dell'art. 92, paragrafo 3, del Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 – Riparto".
- DGR n. 664 del 20/06/2017 "Art. 51 c.2 lettera a) D. Lgs. 118/2011 – art. 10 L.R. 36/2016 Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2017-2019 di entrate derivanti da assegnazione di risorse statali e comunitarie FESR 2017/2019 – eventi sismici nell'Italia centrale e relativi impieghi. Variazione nel Bilancio Finanziario Gestionale – Euro 248.000.000,00 – annualità 2017.
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 8948 del 19/12/2017 che modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 926 che approva determinati elementi del Programma Operativo POR Marche FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la Regione Marche in Italia".
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1221 del 23/10/2017 "Adozione ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 15 del 28 Aprile 2017, del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. UE n. 1303 del 2013;

cl



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR n. 1597 del 28/12/2017 "Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma Operativo FESR Marche 2014/2020 a seguito dello stanziamento del contributo aggiuntivo per le aree del terremoto, di cui alla Decisione di Esecuzione C(2015) 8948. Recepimento".
- D.G.R. n. 475 del 16/04/2018 - POR FESR 2014-2020 Marche. Approvazione delle Schede di attuazione dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma". Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO nuovo Volume 3). Modifica della deliberazione di Giunta n. 1143 del 21/12/2015;
- DGR n. 587 del 07/05/2018 "Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 – Art. 10 L.R. 36/2016 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2018-2020 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Programmazione POR FESR 2014/2020 – eventi sismici. Variazione del Bilancio di Previsione 2018–2020".
- D.G.R. n. 746 – 747 – 748 del 5/06/2018 aventi ad oggetto:" Art. 51, comma 2. lett. b) del D.Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa tra le dotazioni delle missioni e dei programmi del Bilancio di previsione 2018-2020 riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate all'attuazione della programmazione POR FESR 2014/2020-EVENTI SISMICI e POR FESR 2014/2020. Variazione al Bilancio di Previsione"
- D.G.R. n. 766 del 5/06/2018 avente ad oggetto: Approvazione del Piano finanziario dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma". Modalità attuative del programma Operativo (MAPO Volume 1). Modifica della DGR 1143 del 21/12/2015;
- DGR n. 829 del 18/06/2018 avente ad oggetto "Eventi sismici POR FESR 2014/2020 - DGR 475 Del 16/04/2018 "POR FESR 2014 – 2020 Marche. Approvazione delle schede di attuazione dell'Asse 8 – prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma – modalità attuative del programma operativo (MAPO –nuovo volume 3. Modifica della deliberazione di Giunta n. 1143 del 21/12/2015" – Intervento "#destinazionemarche – The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing"- Approvazione Attività di Marketing e promozione del brand Marche e dei cluster turistici;
- DGR n. 20 del 14/01/2019 avente ad oggetto: Eventi sismici POR FESR 2014/2020 - DGR 475 Del 16/04/2018 "POR FESR 2014 – 2020 Marche. Approvazione delle schede di attuazione dell'Asse 8 – prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma – modalità attuative del programma operativo (MAPO –nuovo volume 3. Modifica della deliberazione di Giunta n. 1143 del 21/12/2015" – Intervento "#destinazionemarche – The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing"- Approvazione Attività di Marketing e promozione del brand Marche e dei cluster turistici;
- L.R. n. 51 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2019-2021 della Regione Marche (legge di stabilità 2019);
- L.R. n. 52 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";
- DGR n. 1794 del 27/12/2018 approvazione del documento tecnico di accompagnamento e s.m.i.;
- DGR n. 1795 del 27/12/2018 approvazione del bilancio finanziario gestionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 382 del 01/04/2019 approvazione Programma Operativo Cultura 2019



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

MOTIVAZIONI

La Regione Marche, ai sensi della L.R. n. 9/2006 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e della L.R. n. 30/2008 relativa all'internazionalizzazione e promozione all'estero, svolge un importante compito nella programmazione delle attività al fine di garantire, sotto il profilo della promozione e della comunicazione, la diffusione di un'immagine complessiva ed unitaria del "brand Marche" come destinazione turistica d'eccellenza dell'Italia.

Con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche n. 13 del 1 dicembre 2015 è stato approvato il Piano Regionale Triennale di promozione turistica 2016/2018. In esso, fra le altre attività promozionali da intraprendere, nel paragrafo "Azione 5 – Comunicazione" viene previsto un piano Media, che include tra le altre azioni una campagna di comunicazione, un piano media, una strategia Media e PR.

A seguito del sisma del 2016, si dà conto che il territorio sta vivendo una fase molto delicata per il comparto turistico regionale e si è consapevoli che i noti eventi sismici oltre ad aver devastato una parte consistente e preziosa del territorio, hanno purtroppo generato un sentimento di preoccupazione nei confronti degli utenti e potenziali turisti che hanno spesso erroneamente immaginato la Regione Marche come regione completamente colpita dal sisma con il rischio che questo sentimento possa comportare pesanti e negative ricadute in termini di presenze turistiche. Alla luce di ciò la Regione Marche ha approvato un Documento di programmazione specifico con la D.A. Assemblea Legislativa Regione Marche n.64/2017 "Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura. Integrazione alla deliberazione 1° dicembre 2015, n. 13. Atto di indirizzo" contenente le attività di promozione e comunicazione del brand Marche e dei cluster turistici a valere sui fondi POR FESR 2014-2020.

Con Decisione UE C(2017) n. 8948 del 19/12/2017 è stata approvata la prima modifica del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 della Regione Marche avvenuta a seguito delle risorse aggiuntive assegnate nell'ambito della politica di coesione alle quattro Regioni colpite dal sisma 2016/2017. In tale atto è previsto un nuovo asse 8 dedicato alle risorse aggiuntive stanziato per la zona del cratere. Con la DGR 475/2018 le attività relative al Destination Marketing sono state assegnate all'Asse 8 nell'Azione 30.1.1 *#destinazionemarche - The ideal place for a better life*.

L'azione 30.1.1., oltre a prevedere il finanziamento degli interventi previsti nel Piano straordinario per lo sviluppo e la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura di cui alla DA n. 64/2017, prevede la possibilità di finanziare anche azioni volte alla valorizzazione di alcuni cluster tematici che maggiormente possono stimolare la ripresa del flusso turistico nei territori colpiti dal sisma, con priorità ad azioni e interventi che abbiano una ricaduta prioritaria nei territori compresi nel cosiddetto cratere fino ad allargarsi agli altri comuni delle Marche.

Con la DGR n. 829/2018 è stato approvato il quadro delle iniziative di sviluppo e di valorizzazione dell'offerta turistica delle Marche (periodo 2018-2019), con particolare riferimento alle aree colpite dal sisma. All'interno della misura 5 è inserito l'evento dal titolo "Destinazione Marche. Le Marche del Medio Evo e dei borghi nel segno di Federico II" cui è collegata la seguente descrizione: "Attivazione convenzione con il Comune di Jesi per progetto di comunicazione e promozione che abbia come focus la valorizzazione dei luoghi colpiti dal sisma attraverso Federico II e il Museo Stupor Mundi. Sito Web, brochures, attività e pacchetti specifici per valorizzare i borghi del cratere nel segno di Federico II".

La realizzazione del progetto legato a Federico II è stato confermato inoltre anche con la deliberazione di Giunta regionale n. 20/2019 nella quale è stata individuata la strategia di fondo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

mirata a favorire il migliore posizionamento delle Marche come destinazione turistica di qualità, sostenibile, accessibile e slow ed a favorire il rilancio economico della regione in chiave TOURISM DRIVEN. In particolare nella linea di azione n. 1 – denominata “Parte I – Cronoprogramma delle attività” è indicato lo “Sviluppo del progetto Federico II e le Marche” con l’individuazione del Comune di Jesi quale partner.

Il Comune di Jesi in collaborazione con la Fondazione Federico II Hohenstaufen ha elaborato una scheda progettuale che prevede la scoperta e la valorizzazione di un itinerario svevo riguardante 13 città (Jesi, Treia, Pollenza, Macerata, Montecassiano, Ascoli Piceno, Mogliano, San Severino Marche, Sarnano, Camerino, Sefro, Cessapalombo e Fabriano) e 4 percorsi paralleli (Corridonia, Urbisaglia, Acquaviva Picena e Comuni dei Monti Sibillini). La scheda progettuale e la Delibera di Giunta Comunale n. 141 dell’11/06/2019 è stata trasmessa alla Regione Marche con la nota ns. prot.0748178 del 17/06/2019.

Questo itinerario si snoda all’interno del territorio del cratere sismico prevedendo come naturale punto di partenza e arrivo la città natale dell’imperatore svevo anche per la presenza del Museo Federico II Stupor Mundi che assume un ruolo fondamentale per la conoscenza e l’approfondimento della vita dell’imperatore.

Scopo di questo intervento è in particolare far riemergere le aree regionali colpite duramente dal sisma del 2016 attraverso una serie di attività concatenate di destination marketing sinergicamente declinate per tutti i cluster turistici regionali e diversificate sui vari mercati e su vari target di riferimento.

La Regione Marche infatti ritiene che alcuni cluster ed eventi, prevalentemente di derivazione culturale, possano essere un ottimo strumento per la valorizzazione e la promozione del territorio regionale e per accrescere l’offerta turistica complessiva.

Nei mesi scorsi inoltre sono state realizzate delle azioni di promozione anche all’estero, che hanno coinvolto il territorio del Comune di Jesi e le istituzioni che hanno come finalità quella di promuovere e far conoscere sempre di più la figura di Federico II.

Questo ulteriore intervento è visto come tappa fondamentale di un percorso di promozione delle Marche legate all’Imperatore attraverso il coinvolgimento di alcuni comuni dell’area.

Federico II nato a Jesi nel 1194 ha lasciato nella Marca di Ancona un’eredità immateriale quasi sconosciuta: nessun reperto, nessuna costruzione, ma un patrimonio intangibile dal quale si è formata l’identità della maggior parte dei Comuni marchigiani, ancora oggi visibile nei suggestivi incastellamenti dotati di possenti mura difensive che caratterizzano il territorio marchigiano.

Il museo a lui dedicato, opera didattica multimediale unica, ha la capacità di narrare le gesta e la personalità dell’Imperatore con un linguaggio nuovo e coinvolgente, mettendo in risalto la splendida modernità.

Il Comune di Jesi sul cui territorio insiste il Museo Federico II Stupor Mundi assume dunque il ruolo di punto di partenza per andare alla scoperta di specificità dei diversi luoghi coinvolti, soprattutto dei Comuni colpiti dal sisma, proponendone una fruizione turistica stimolante ed innovativa. Il comune della Vallesina che non è stato toccato dal sisma, proprio per la sua caratteristica di aver dato i natali all’imperatore svevo e per la presenza del Museo a lui dedicato può rappresentare un punto di riferimento per aiutare i territori colpiti dal sisma nella loro promozione attraverso la creazione di itinerari e materiali promozionali che saranno concordati con tutti i comuni interessati.

L’itinerario svevo tocca i seguenti comuni legati a fatti e personaggi vicini all’imperatore:

- Treia e Corrado I di Antiochia
- Ascoli Piceno e Fra’ Pacifico
- Camerino e Percivalle Doria;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- San Severino Marche e Fildesmido da Mogliano
- Sarnano e Rainaldo Brunforte
- Fabriano e i Chiavelli

Percorsi paralleli:

- Abbazia di San Claudio al Chienti di Corridonia
- Abazia di Fiastra ad Urbisaglia
- Rocca di Acquaviva Picena
- Monti Sibillini e la nascita della leggenda della Sibilla

Comuni interessati all'itinerario: Jesi, Treia, Pollenza, Macerata, Montecassiano, Ascoli Piceno, Mogliano, San Severino Marche, Sarnano, Camerino, Sefro, Cessapalombo, Fabriano.

Percorsi paralleli: Corridonia, Urbisaglia, Acquaviva Picena, Sibillini (Pievetorina, Amandola, Visso, San Ginesio, Comunanza, Ussita, Castelsantangelo sul Nera, Montefortino, Montegallo, Montemonaco).

Gli itinerari previsti nell'Allegato 1 saranno realizzati e promossi attraverso l'attuazione di azioni progettuali tra cui la pubblicazione di materiale promozionale, l'organizzazione di eventi di rilievo, itinerari e visite guidate nei luoghi degli itinerari con il coinvolgimento degli operatori e giornalisti tedeschi, una campagna di comunicazione via web e a mezzo stampa. Al fine di realizzare il progetto di valorizzazione del brand Marche attraverso la figura di Federico II di Svevia, con il presente atto viene approvato lo schema di accordo da siglare tra la Regione Marche e il Comune di Jesi di cui all'Allegato 2, che si basa sia su un presupposto normativo che tecnico. La normativa vigente, statale e regionale, orienta e disciplina, su diverse materie, l'esercizio di forme collaborative e di intese volte a definire programmi e piani condivisi e realizzare efficacemente i relativi interventi previsti. In particolare, l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 prevede per le pubbliche amministrazioni la facoltà di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento amministrativo improntati a criteri di economicità ed efficienza. Altresì il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", approvato con Dlgs 22 gennaio 2004 n. 42 e modifiche seguenti, al comma 4 dell'art. 112 stabilisce che "lo Stato, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica". La Legge regionale 9 febbraio 2010, n. 4 "Norme in materia di beni e attività culturali" all'articolo 1 prevede che "la Regione e gli enti locali promuovono la valorizzazione del patrimonio marchigiano e lo sviluppo delle attività culturali nel proprio territorio, quale fattore di crescita civile, sociale ed economica della collettività"; l'art. 5 della medesima legge prevede che "gli enti locali provvedono alla conservazione, valorizzazione dei beni di cui hanno titolarità e incentivano anche in forma integrata le attività e i servizi degli istituti e luoghi della cultura situati nel proprio territorio". La legge regionale 11 luglio 2006 n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" all'articolo 1 prevede che "la Regione assicura lo sviluppo del turismo quale fondamentale risorsa della comunità regionale... (..) identifica le risorse turistiche delle Marche valorizzando, tra gli altri, l'ambiente, i beni culturali, le tradizioni locali (..)". Il vigente piano regionale triennale del turismo 2016 -18, approvato con atto di Consiglio n. 13 del 1° dicembre 2015 pone particolare attenzione alle declinazioni culturali del patrimonio regionale nell'ambito delle attività di promozione di cui alla "Destinazione Marche".

Dal punto di vista tecnico la scelta di stipulare l'Accordo con il Comune di Jesi si basa sul fatto che il progetto è di interesse comune: nel rispetto delle diverse finalità istituzionali ed in continuità con un'immagine già forte e veicolata, il progetto acquista una forza maggiore, senza disperdere quanto

a



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

già fatto dal Comune e nel contempo arricchendolo con attività legate a luoghi dell'identità regionale in attesa di riscatto e rilancio. Con nota ID 17453022 del 23/07/2019 è stata trasmessa la proposta della presente delibera al dirigente della P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria per il prescritto parere di conformità, il quale, con nota ID 17504587 del 31/07/2019 ha espresso parere di conformità ai contenuti della scheda MAPO di riferimento ed agli obiettivi del Programma.

Per le motivazioni sopra riportate si propone:

- a) di approvare il progetto "Le Marche del Medio Evo e dei borghi nel segno di Federico II", in coerenza con gli indirizzi strategici generali di cui alla DGR 475 del 16/04/2018 e con il piano delle attività previsto nelle DGR n. 829/2018 e n.20/2019, che si terrà nel territorio regionale nel corso del 2019, di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- b) di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Marche e il Comune di Jesi, soggetto attuatore del progetto, per la realizzazione dell'intervento di cui al punto a) della presente deliberazione, di cui all'Allegato 2 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- c) di autorizzare il Dirigente del Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche alla sottoscrizione dell'accordo di cui all'allegato 2, apportando allo stesso le eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie all'atto della firma;
- d) di stabilire che l'onere finanziario per la copertura di questa misura pari a € 130.000,00 è garantito dalla dotazione finanziaria di cui alla DGR 20/2019, come segue:

Capitoli	2019	TOTALE
Capitolo (quota UE) 2070210039	€ 65.000, 00	€ 65.000, 00
Capitolo (quota Stato) 2070210040	€ 65.000, 00	€ 65.000, 00
TOTALE	€ 130.000, 00	€ 130.000, 00

Trattasi di capitoli di spesa correlati in entrata rispettivamente ai capitoli 1201050111 (accertamento 123/2019) e 1201010324 (accertamento 124/2019), nonché di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Claudia Lanari)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AUTORIZZAZIONE DELLA P.F. PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

Si autorizza l'utilizzo dei fondi a carico dei seguenti capitoli di spesa del Bilancio 2019– 2021 annualità 2019 per l'importo complessivo di € 130.000,00 secondo lo schema che segue, conforme al Piano Finanziario del POR-FESR Marche 2014 – 2020” con riferimento Asse 8 - prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma - modalità attuative del programma operativo MAPO - nuovo volume 3. Modifica della deliberazione di Giunta n. 1143 del 21/12/2015",”:

Capitolo 2070210039- Importo 65.000,00

Capitolo 2070210040- Importo 65.000,00

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

(Andrea Pelleri)

ATTESTAZIONE DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE

Si attesta che sono stati registrati sul bilancio di previsione 2019/2021 i seguenti accertamenti di entrata per i capitoli, gli importi e le annualità di seguito elencati:

Capitoli	Descrizione	Acc.to 2019	Importo 2019
1201050111 (UE)	EVENTI SISMICI - POR FESR 2014/2020 Assegnazione straordinaria corrente (quota Ue 50%)	123/2019	€ 4.764.668,04
1201010324 (Stato)	EVENTI SISMICI - POR FESR 2014/2020 Assegnazione straordinaria corrente (quota Stato 50%)	124/2019	€ 4.764.668,04

Responsabile della P.O.
ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE

(Attilia Giorgetti)

31/07/2019



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE DELLA DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della somma complessiva di € 130.000, 00 sui seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2019/2021 annualità 2019, come segue:

Capitoli	2019	TOTALE
Capitolo (quota UE) 2070210039	€ 65.000, 00	€ 65.000, 00
Capitolo (quota Stato) 2070210040	€ 65.000, 00	€ 65.000, 00
TOTALE	€ 130.000, 00	€ 130.000, 00

IL RESPONSABILE DELLA PO DI SPESA
(Federico Ferretti)

31/07/19

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale; dichiara inoltre che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Raimondo Orsetti)

La presente deliberazione si compone di n. 21 pagine, di cui n. 10 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato 1

Progetto: Federico II e le Marche nel Medioevo - Percorsi svevi tra i Comuni del sisma

Presentazione.

Federico II, nato a Jesi nel 1194, ha lasciato nella Marca di Ancona un'eredità immateriale quasi sconosciuta: nessun reperto, nessuna costruzione, ma un patrimonio intangibile dal quale si è formata l'identità della maggior parte dei Comuni marchigiani, ancora oggi visibile nei suggestivi incastellamenti dotati di possenti mura difensive che caratterizzano il territorio marchigiano. Il museo a lui dedicato, opera didattica multimediale unica, ha la capacità di narrare le gesta e la personalità dell'Imperatore con un linguaggio nuovo e coinvolgente, mettendone in risalto la splendida modernità. È dalla prima sala del museo, dedicata proprio alla nascita marchigiana dell'Imperatore ed alla Marca del Duecento, che prende il via questo itinerario alla scoperta del suo lascito alle Marche tra Comuni a volte ostili a volte alleati, ben narrati nella sala 11 con il racconto della lunga ed estenuante lotta tra guelfi e ghibellini, delle gesta dei suoi condottieri e vicari più valorosi, dei preziosi documenti da lui inviati nella terra di Marca. Il Museo Federico II Stupor Mundi assume dunque il ruolo di trampolino di partenza per andare alla scoperta di specificità dei diversi luoghi coinvolti, inclusi Comuni colpiti dal sisma, proponendone una fruizione turistica stimolante ed innovativa.

L'itinerario svevo nelle Marche del sisma.

Treia e Corrado I d'Antiochia. Montecchio (antico nome di Treia) fu castello guelfo inespugnabile per gli svevi. Già Enzo, figlio di Federico II, ne aveva tentato la conquista del 1239 senza alcun successo, ma in quell'anno riuscì a convincere la città di Macerata a sposare la causa ghibellina, con l'arte della diplomazia e donandole molti benefici economici, il castello di Nuncastro di Montecassiano, di Casale e di Miligani, ampliando notevolmente il territorio comunale. La conquista di Montecchio fu, anni dopo, affidata a Corrado I d'Antiochia, nipote illegittimo di Federico II, che nel 1263 si fece inviare un contingente formato da saraceni, ponendone l'accampamento vicino ad Helvia Ricina, oggi Macerata. Durante l'assalto al Castello dell'Onglavina di Montecchio, Corrado venne fatto prigioniero e rinchiuso in cella. In suo aiuto Manfredi inviò un nuovo esercito con a capo Galvano Lancia che, oltre a fedelissimo ghibellino, era suocero di Corrado. Galvano fu autore di un atroce saccheggio che coinvolse anche la prestigiosa abbazia di Rambona (a Pollenza), ma nulla poté contro Montecchio. L'inutilità delle armi fece percorrere a Galvano un'altra strada, quella della corruzione del podestà di Montecchio Baglione Baglioni che, dietro compenso, fece fuggire Corrado dalla prigione. La vendetta del condottiero ghibellino fu atroce, con razzie e violenze di ogni genere, tanto che ancora oggi la porta d'ingresso alla città di Treia viene chiamata Vallesacco. Malgrado la violenza Montecchio rimase roccaforte guelfa.

Ascoli Piceno e Fra' Pacifico. Di lunga data sono i rapporti tra Ascoli Piceno e la famiglia Hohenstaufen, ben documentati dalle dieci pergamene conservate presso l'Archivio di Stato. Le prime tre pergamene risalgono a Enrico VI che nel 1187, 1193 e 1195 riconobbe privilegi imperiali al Monastero femminile di Sant'Angelo Magno, tra i più potenti di Ascoli Piceno, che contava i possedimenti di Montelparo e Marino del Tronto ed al quale anche sua moglie Costanza d'Altavilla inviò una missiva qualche anno più tardi. Federico II prese sotto la sua giurisdizione lo stesso

cl



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Monastero con ripetuti diplomi per rinnovare i privilegi alla comunità guidata dalla badessa Margherita, alla quale affidò anche la giurisdizione di Santa Maria in Pantano a Montegallo. Nel 1242 Federico II occupò e saccheggiò Ascoli per ricondurla all'obbedienza imperiale. Una riconquista sicuramente cruenta tanto che la leggenda narra che delle 200 torri di Ascoli ne rimasero solo 90. La rinnovata fedeltà all'Imperatore diede vita al diploma del 3 giugno 1245, con il quale Federico II concesse alla città la costruzione del porto di Ascoli di cui oggi rimane la torre guelfa quando in origine, secondo le memorie del notaio Antonio Nicolai di Fermo, il porto era dotato di due torri massime e di 7 torrioni con più di 70 merli. Ad Ascoli Piceno nacque anche un altro personaggio molto vicino all'Imperatore: Guglielmo Divini da Lisciano, piccolo borgo di Ascoli Piceno, il quale tra il 1187 ed il 1211 soggiornò presso la corte di Palermo come poeta, tanto da essere chiamato "re dei versi" proprio da Federico. Avendo dato prova della propria abilità poetica durante la visita ad Ascoli di Enrico VI e di sua moglie Costanza, Divini fu da essi chiamato a Palermo, divenendo cavalier servente di Costanza, tanto che una leggenda-gossip del tempo lo vuole padre di Federico II. La vita del Divini cambiò totalmente dopo l'incontro con San Francesco, del quale divenne fidato compagno con il nome di Fra' Pacifico, seguendolo fino alla morte; fonti francescane attribuiscono a Divini un ruolo nella stesura del Cantico di frate Sole.

Camerino e Percivalle Doria. La vicenda di Camerino contro le truppe saracene di Percivalle Doria, vicario di Manfredi, fu una delle più cruente per la città camerte. Da sempre guelfa, Camerino sembrava inespugnabile, ma grazie alla fedeltà alla causa ghibellina del gran feudatario Raniero de' Braschi cadde in mano agli Svevi; la notte del 12 agosto 1259, Braschi aprì una delle porte della città permettendo all'esercito del Doria un assalto violentissimo e improvviso. La città venne incendiata e quasi rasa al suolo, la nobiltà di parte guelfa fu costretta a rifugiarsi altrove, lasciandola nelle mani dei ghibellini, le reliquie di San Venanzio furono portate in dono a Re Manfredi come segno del successo ottenuto. Uno dei castelli dove si rifugiarono i camerti fuggiti fu Sefro, in cui Gentile da Varano radunò i superstiti sotto un potente esercito che nel 1261 riuscì a riconquistare Camerino. È in questo momento che il valoroso Gentile pose le fondamenta della potente casata dei Da Varano che, per tre secoli, portò la città ai massimi splendori economici e artistici. Anche le reliquie di San Venazio tornarono in città nel 1268 grazie all'intercessione di papa Clemente IV.

San Severino Marche e Fildesmido da Mogliano. I Da Mogliano dominarono la scena politica marchigiana dal XII al XIV secolo; Fildesmido ne fu il principale rappresentante. Nella natia Mogliano Fildesmido fece costruire la possente rocca capace di ospitare più di trecento uomini; dal 1215 al 1218 egli fu guida del Comune di San Severino, per poi passare a quello di Fermo; per dodici anni fu giudice in temporalibus dell'Abbazia di Farfa. Sostenitore tra i più fedeli di Federico II, fu personaggio abile tanto da poter vantare a San Severino non un castello, ma un centro in cui l'affermazione del Comune venne a convivere pacificamente con la feudalità arcaica in un equilibrio insolito per l'epoca. Fildesmido sposò la causa sveva giurando fedeltà a Manfredi per la riconquista della Marca. A San Severino istituì un forte esercito, ospitò ed aiutò Percivalle Doria ed Enrico da Ventimiglia, vicari di Manfredi, nella faticosa conquista di Camerino.

Sarnano e Rainaldo di Brunforte. Nipote di Fildesmido da Mogliano, Rinaldo stabilì la sua autorità signorile su castelli minori fra cui Sarnano, ove si trovava il castello di Brunforte da cui la nuova casata prende il nome, ed Amandola. Nel 1234, Forastèria, figlia di Rinaldo degli Acquaviva detto il "Grosso", va in sposa a Rainaldo dei Brunforte, signore di Sarnano e Vicario di Federico II. Egli, dopo la morte dell'Imperatore svevo, passò per un breve periodo dalla parte guelfa, per poi tornare a combattere per e ad appoggiare Manfredi, che lo premiò con una serie di concessioni: il castello

CB



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

di Montalto (oggi presso Cessapalombo) nella contea di Camerino, le entrate della Curia reale sui castelli di Montefiore e di Castelfidardo, i proventi di tutte le terre in affitto della contea di Fermo. Nel 1256 Rainaldo dei Brunforte fu podestà di Camerino; nel marzo del 1263 Manfredi, per servizi prestati a Federico II, a Corrado IV ed a lui stesso, gli donò l'usufrutto delle terre che l'abbazia di Farfa possedeva nelle Marche, rendendolo uno dei feudatari più potenti della Marca.

Fabriano ed i Chiavelli. Nobile famiglia marchigiana di antiche origini germaniche, annovera soprattutto capitani di ventura di fede ghibellina. Il suo primo esponente sembra essere Ruggiero Chiavelli che combattè a fianco di Federico Barbarossa ed ebbe il dominio di Fabriano. L'intera famiglia, seppur a fasi alterne per il passaggio ora ai guelfi ora ai ghibellini di una Fabriano governata perlopiù dalle corporazioni, ebbe un ruolo importante nella crescita della città. Furono politici ma anche esperti imprenditori di quella protoindustria della carta che ha reso Fabriano unica al mondo. La loro abilità amministrativa si palesò anche nello sviluppo della cultura ed in un nuovo aspetto architettonico della cittadina: a Gualtiero di Ruggero Chiavelli si deve la fondazione della chiesa di Sant'Agostino; ad Alberghetto Chiavelli si deve la costruzione della prima cinta muraria e della famosa fontana di "sturinalto". Fedele all'Impero, la famiglia Chiavelli tenne la guida di Fabriano dal XII secolo sino al 26 maggio 1435, giorno dell'Ascensione, quando, durante una cerimonia nella cattedrale di San Venanzio di Fabriano, avvenne l'eccidio dei membri maschi della famiglia, da cui ben pochi si salvarono con la fuga.

Percorsi paralleli

1. Abbazia di San Claudio al Chienti di Corridonia, cui don Giovanni Carnevale assegna la collocazione della vera Cappella Palatina di Aquisgrana di Carlo Magno.

2. Abbazia di Fiastra ad Urbisaglia. Fu fondata nel 1142, quando Guarnerio II, duca di Spoleto e marchese della Marca di Ancona, donò ai Monaci Cistercensi dell'Abbazia di Chiaravalle di Milano un vasto territorio nei pressi del fiume Fiastra. I religiosi arrivati da Milano iniziarono la costruzione del monastero utilizzando anche materiale proveniente dalle rovine della vicina città romana di Urbs Salvia, distrutta da Alarico tra il 408 e il 410 e poi abbandonata.

3. Rocca di Acquaviva Picena. Fatta costruire nel XIV secolo dagli Acquaviva d'Atri, l'imponente rocca, divenuta possedimento di Fermo, fu ricostruita nella seconda metà del '400, a seguito di un assedio, su progetto dell'architetto Baccio Pontelli. Gli interventi dei secoli successivi hanno lasciato pressoché invariata la struttura originaria. Ogni anno la rievocazione "Sponsalia" fa rivivere il matrimonio tra Forastèria, figlia di Rinaldo degli Acquaviva detto il "Grosso", e Rainaldo dei Brunforte, figlio di Bonconte nipote di Fidesmino di Brunforte, Signore di Sarnano e Vicario di Federico II.

4. Monti Sibillini a la nascita della leggenda della Sibilla. Proprio nel Medioevo nacquero e si diffusero leggende sulla figura della Sibilla Picena e sui luoghi ad essa legati, grazie anche al "Guerrin Meschino", romanzo del 1430 di Andrea da Barberino al quale fece seguito pochi anni più tardi "Il Paradiso della Regina Sibilla" del provenzale Antoine de La Sale, che narra di un suo viaggio fin sulla cima del Monte della Sibilla in cerca della grotta. Le medesime leggende furono affrontate da geografi fiamminghi e poeti illustri come l'Ariosto o letterati come Flavio Biondo e Leandro Alberti.

cl



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Comuni interessati all'itinerario

- 1. Jesi**, Museo Federico II - Pergamena Archivio Comunale di Re Enzo del 1239 (copia da esporre al museo, assieme alla lettera di Federico II al Comune di Jesi).
- 2. Treia**, torre dell'Onglavina - Accademia Georgica - Porta Vallesacco e centro storico.
- 3. Pollenza**, Abbazia di Rambona.
- 4. Macerata**, Helvia Ricina, Santa Maria della Porta, Porta S. Giuliano, Porta Montana e cinta muraria.
- 5. Montecassiano**, castello di Nuncastro o Novum Castrum (ora Valle Cascia e Palazzetto), Oratorio di S. Nicolò, Chiesa di San Giovanni Battista.
- 6. Ascoli Piceno**, Monastero di Sant'Angelo Magno, Piazza Arringo, Palazzo dei Capitani del Popolo, Rua delle Stelle, San Pietro Martire e Ss. Vincenzo e Anastasio, Piazza Ventidio Basso, quartiere La Piazzarola, Ponte di Cecco, Cattedrale di Sant'Emidio, il Museo dell'Alto Medioevo di Ascoli Piceno, Pinacoteca Civica.
- 7. Mogliano**, Rocca Medievale, Chiesa Arcipretale di S. Maria di Mogliano.
- 8. San Severino Marche**, Castello di Aliforni, Castello di Colleluce, Castello di Elcito, Castello di Pitino, Chiesa di San Lorenzo in Doliolo, Duomo Antico, Monastero delle Clarisse, Monastero di Santa Caterina, Rocca di Monte Acuto, Santuario S. Severino Vescovo – Duomo Vecchio, Torre civica, Pinacoteca Comunale "P. Tacchi-Venturi".
- 9. Sarnano**, Chiesa di santa Maria Assunta, Abbazia di Piobbico o San Biagio, Eremo di Soffiano, Pinacoteca Comunale, Museo delle Armi.
- 10. Camerino**, il Palazzo Ducale con portico attribuito a Baccio Pontelli, Pinacoteca, Duomo, il portico della chiesa di S. Venanzio, San Filippo Neri, Convento di San Domenico e Pinacoteca Civica, Rocca di Varano, Rocca d'Ajello, il Castello Vitalini, la Rocca di Sentino, le fortificazioni di Croce e Vestignano, Castello di Lanciano.
- 11. Sefro**, Torre Varano, Eremo di San Bartolomeo delle Carceri.
- 12. Cessapalombo**, Chiesa di Monastero, Chiesa di San Benedetto, Chiesa di San Filippo Neri, Museo Parrocchiale San Salvatore.
- 13. Fabriano**, cinta muraria, monastero di sant'Agostino, Fontana di Sturinalto, palazzo del Podestà, S. Venanzo, S. Biagio, S. Venanzo, S. Domenico, Pinacoteca Civica, Museo della carta e della filigrana.

Percorsi Paralleli

- 1. Corridonia**, abbazia di San Claudio al Chienti
- 2. Urbisaglia**, Abbazia di Fiastra
- 3. Acquaviva Picena**, Rocca
- 4. Sibillini** - Pievetorina, Amandola, Visso, San Ginesio, Comunanza, Ussita, Castelsantangelo sul Nera, Montefortino, Montegallo, Montemonaco.

AZIONI PROGETTUALI

1. Pubblicazione materiale promozionale

E' prevista la pubblicazione di brochure/depliant informativi in tre lingue (inglese, tedesco, francese) sul Museo e sul percorso di Federico II e le Marche nel Medioevo - Percorsi svevi tra i comuni del sisma e sulle attività didattiche rivolte alle scuole.

Oltre al materiale informativo che sarà realizzato sono previste spese per servizi redazionali, servizi di traduzione, servizi di stampa di materiale promozionale, editoria turistica.

u



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. Organizzazione di eventi di rilievo, itinerari e visite guidate a Jesi e nei luoghi del percorso svevo, educational tour ecc.

Sono previsti workshop a Jesi e nei comuni dell'area sisma che fanno parte degli itinerari svevi con operatori italiani (agenzie che organizzano viaggi e gite) e tedeschi, viaggi stampa italiana e di area tedesca e organizzazione di tour e visite guidate a Jesi e nei luoghi dell'itinerario federiciano con guide turistiche abilitate.

3. Campagna di comunicazione

Comunicazione web e Social Media Strategy

Realizzazione di un sito web dedicato, ancorato al sito del Museo Federico II Stupor Mundi, in cui vengono presentati i Comuni coinvolti con le loro peculiarità documentaristiche, storiche, artistiche, turistiche ed enogastronomiche e attività nei social media.

Comunicazione e promozione a stampa

E' prevista l'azione di acquisto pagine o spazi pubblicitari su riviste specializzate a livello nazionale e regionale.

Sul territorio i luoghi federiciani degli itinerari saranno valorizzati e segnalati con standardi o totem.

Progetto di sviluppo strategico del percorso svevo

- Campagna di sensibilizzazione rivolta alle associazioni culturali dei comuni coinvolti nel progetto sia a livello regionale che nazionale. In campo internazionale saranno coinvolti enti ed Istituti di cultura italiana all'estero per la promozione e la valorizzazione dell'itinerario svevo.
- Campagna di sensibilizzazione rivolta alle scuole (primaria e secondaria di primo grado) dei comuni coinvolti nel progetto con incontri a tema e sviluppo di linee guida per l'attivazione di studi sulle peculiarità storico-artistiche del loro territorio. Il materiale prodotto sarà pubblicato nel sito web, nel blog e nei social. Promozione delle attività didattiche attraverso i canali del turismo scolastico e attraverso i portali dedicati al turismo familiare.
- Coinvolgimento dei poli universitari marchigiani in collegamento con le associate realtà di ricerca regionali per l'approfondimento degli argomenti trattati nel progetto.
- Realizzazione di una campagna fotografica mirata anche di tipo esperienziale e di un video promozionale del Museo e dell'itinerario federiciano che sarà diffuso in tutti i canali di comunicazione.

Costo progetto: € 130.000,00

cl



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato 2

Accordo tra la Regione Marche e il Comune di Jesi per la realizzazione del progetto di valorizzazione del brand Marche attraverso la figura di Federico II "Federico II e le Marche nel Medioevo. Percorsi svevi tra i Comuni del sisma"

TRA

La Regione Marche, con sede legale in via G. da Fabriano n. 9 – 60125 Ancona C.F. 80008630420, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, Dott. Raimondo Orsetti

TRA

il Comune di Jesi, con sede legale in -) - C.F. rappresentata dal Sindaco, Sig. Massimo Bacci

Premesso che:

- l'intera regione Marche a seguito dei catastrofici eventi legati al sisma del 2016 soffre ancora per la consistente diminuzione dei flussi turistici;
- la migliore strategia di comunicazione è quella tendente a comunicare lo stato di ritorno alla normalità che cerchi al contempo di riportare il turismo attraverso la partecipazione a eventi;
- la figura di Federico II si presta oltremodo alla veicolazione di questo tipo di messaggi.
- il Comune di Jesi in collaborazione con la Fondazione Federico II Hohenstaufen ha elaborato un progetto strettamente integrato anche con le azioni che ogni ente aveva autonomamente messo in campo;
- nella DGR 829/2018 tra gli interventi di sistema per la promozione della destinazione Marche figura Federico II attraverso l'attivazione di una convenzione con il Comune di Jesi per progetto di comunicazione e promozione che abbia come focus la valorizzazione delle Marche;
- nella DGR 20/2019 viene riconfermato lo sviluppo del progetto "Federico II e le Marche"
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 prevede per le pubbliche amministrazioni la facoltà di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento amministrativo improntati a criteri di economicità ed efficienza;
- il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", approvato con Dlgs 22 gennaio 2004 n. 42 e modifiche seguenti, al comma 4 dell'art. 112 stabilisce che "lo Stato, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica
- la legge regionale 11 luglio 2006 n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" all'articolo 1 prevede che "la Regione assicura lo sviluppo del turismo quale fondamentale risorsa della comunità regionale... (..) identifica le risorse turistiche delle Marche valorizzando, tra gli altri, l'ambiente, i beni culturali, le tradizioni locali (..)";

Q



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- il vigente piano regionale triennale del turismo 2016 -18, approvato con atto di Consiglio n. 13 del 1° dicembre 2015 pone particolare attenzione alle declinazioni culturali del patrimonio regionale nell'ambito delle attività di promozione di cui alla "Destinazione Marche
- l'accordo di collaborazione che la Regione Marche e il Comune di Jesi intendono sottoscrivere determina una sinergica convergenza su attività di interesse comune ad entrambe le parti pur nella diversità del fine pubblico perseguito da ciascuna amministrazione come esplicitato nei precedenti punti;

VISTE

- L.R. n. 52 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";
- DGR n. 1794 del 27/12/2018 approvazione del documento tecnico di accompagnamento e s.m.i.;
- DGR n. 1795 del 27/12/2018 approvazione del bilancio finanziario gestionale e s.m.i.;
- la DGR n.....del..... che ha approvato il progetto presentato dal Comune di Jesi e lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Marche e il Comune di Jesi per la realizzazione del progetto di valorizzazione del brand Marche attraverso la figura di Federico II;

Si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1
Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

**Art. 2
Oggetto**

Le parti si impegnano a promuovere e realizzare il progetto di valorizzazione del brand Marche attraverso la figura di Federico II che si terrà nel corso del 2019 di cui al progetto allegato al presente accordo.

Il progetto avrà lo scopo di valorizzare il territorio regionale e di incrementare l'offerta turistica dell'area del cratere.

Le parti si impegnano inoltre, di concerto con i territori interessati, a promuovere anche percorsi ed itinerari per la valorizzazione del patrimonio naturalistico, enogastronomico e produttivo.

**Art. 3
Impegni delle parti**

La Regione Marche si impegna a:

- nominare un referente del progetto;
- assicurare il coordinamento del progetto attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- prevedere forme di promozione integrata della presente iniziativa attraverso la predisposizione di strumenti promozionali in grado di aumentare e favorire il numero dei visitatori (sito internet e social media);
- fornire il materiale foto, video e promozionale per gli eventi in oggetto del presente protocollo di intesa;
- rispettare ed accettare tutti gli obblighi e le prescrizioni previste dal presente accordo

Il Comune di Jesi si impegna a:

- nominare un referente del progetto;
- attuare le misure previste nel progetto di cui all'allegato 1)
- inserire i loghi POR FESR che saranno forniti nei materiali previsti;
- mettere a disposizione nelle sedi di eventi di cui al progetto desk informativi e postazioni video;
- a dichiarare di non aver usufruito già di finanziamenti comunitari nei cinque anni precedenti per il medesimo intervento e a rispettare quanto previsto dall'art. 65 § 11 del Reg. (UE) 1303/2013. Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi strutturali oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte del POR FESR Marche 2014/2020 non riceva il sostegno di un altro fondo o di un altro programma. Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente Bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del tetto massimo del contributo;
- ad apporre, su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, pena la rettifica del 10% del contributo concesso¹ la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase:

“Documento contabile finanziato a valere sul POR Marche FESR 2014/2020 –
Asse 8 – Intervento 30.1.1 “#destinazione marche” – Ammesso per l'importo di Euro
..... di cui Contributo pubblico concesso pari a Euro ...”²;

- a rispettare tutti gli obblighi previsti per i beneficiari di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013, punto II Allegato XII in materia di informazione e pubblicità e Regolamento (UE) n. 821/2014 artt. 3-5;
- a conservare, tenere a disposizione ed esibire, a richiesta, la documentazione relativa all'intervento fino al 31/12/2030.

Art. 4 Risorse

La Regione si impegna a trasferire al Comune di Jesi risorse finanziarie, a titolo di ristoro delle spese sostenute e nella misura in cui esse siano il necessario riflesso delle attività amministrative interessate dal presente accordo, nel limite massimo di € 130.000,00, salvo ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili successivamente che saranno destinate al medesimo scopo con successivi atti della Giunta Regionale.

¹ Cfr “Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco” allegato alla “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione”.

² Gli importi (ammesso e concesso) sono indicati dal responsabile del procedimento nel sistema informativo.

a



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La liquidazione avverrà sulla base delle attività effettivamente realizzate e rendicontate dal Comune di Jesi in attuazione del presente accordo, previa verifica della compatibilità delle stesse con le tipologie di spesa ammissibili di cui alla DGR 475/2018 - Scheda di attuazione Intervento 30.1.1. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la documentazione attestante le spese sostenute debitamente quietanzate.

Le spese potranno essere riferite ad attività avviate o realizzate prima della sottoscrizione del presente accordo purché rientranti nel progetto e previa verifica della compatibilità con la natura dei fondi a disposizione.

Art. 5

Recesso

La Regione Marche si riserva la facoltà di recedere dal presente accordo per ragioni di pubblico interesse. In tal caso non sarà dovuta al Comune di Jesi indennità alcuna, salvo quanto previsto dal precedente articolo.

Art. 6

Riservatezza

Le parti si impegnano ad osservare l'obbligo di riservatezza nei confronti delle informazioni e notizie di cui siano venute a conoscenza durante l'esecuzione della attività progettuali previste.

Art. 7

Proprietà ed utilizzo dei risultati

I risultati dell'attività di collaborazione oggetto del presente accordo sono di proprietà comune e potranno essere utilizzati dalla Regione e dal Comune di Jesi nell'ambito dei loro compiti istituzionali. L'utilizzo e la diffusione esterna dei materiali e dei documenti prodotti sarà concordata tra Regione e Comune di Jesi.

Art. 8

Modifiche al progetto

Eventuali modifiche di natura non sostanziale al progetto, che comunque non invalidino o compromettano quanto concordato dal presente accordo, dovranno essere preventivamente concordate per iscritto tra la Regione e il Comune di Jesi.

Art. 9

Durata

L'accordo ha validità dalla sottoscrizione e fino al 30 Giugno 2020 con possibilità di rinnovo, previo consenso delle parti.

Art. 10

Controversie

Per eventuali controversie tra le parti, in ordine all'interpretazione, all'efficacia ed all'applicazione del presente accordo, il Foro competente è quello di Ancona.

cl



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Luogo e Data.....

REGIONE MARCHE
IL DIRIGENTE
Raimondo Orsetti

COMUNE DI JESI
IL SINDACO
Massimo Bacci

ll